

ATTI DELLA GIUNTA DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

Oggetto: Aggiornamento del Disciplinare generale delle tariffe dei servizi scolastici dell'Unione delle Terre d'Argine.

Nell'anno 2016 il giorno 20 del mese di gennaio alle ore 15:00 nella sala della Giunta, appositamente convocata, si riunisce la Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine con l'intervento dei Signori:

N.	COGNOME E NOME	PRESENTE
1	TURCI LUISA - PRESIDENTE DELL'UNIONE	P
2	GUERZONI PAOLA - ASSESSORE	P
3	BELLELLI ALBERTO - ASSESSORE	P
4	SOLOMITA ROBERTO - ASSESSORE	P

Partecipa il Segretario dell'Unione delle Terre d'Argine Anna Messina.

Constatato il numero legale degli intervenuti, Luisa Turci assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sugli oggetti all'ordine del giorno.

Proposta di deliberazione della GIUNTA DELL'UNIONE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ISTRUZIONE Dr. Francesco Scaringella

Propone alla GIUNTA DELL'UNIONE l'approvazione della seguente deliberazione:

OGGETTO: Aggiornamento del Disciplinare generale delle tariffe dei servizi scolastici dell'Unione delle Terre d'Argine.

Premesso che la Regione Emilia Romagna, con la L.R. 16/7/2015, n. 9, all'art. 36 sulla semplificazione delle certificazioni sanitarie in materia di tutela della salute in ambito scolastico, ha abolito l'obbligo della certificazione medica per assenza scolastica superiore ai cinque giorni;

Tenuto conto che il vigente disciplinare generale delle tariffe dei servizi scolastici dell'Unione, all'art. 7, prevede l'applicazione di riduzioni tariffarie conseguenti ad assenze scolastiche per motivi di salute certificati dal medico;

Ritenuto di dover aggiornare il disciplinare alla luce di quanto previsto dalla citata L.R. 9/2015, nel senso di consentire le medesime riduzioni a fronte di una semplice richiesta da parte delle famiglie, dopo aver verificato dai registri di presenza, l'effettiva assenza del bambino per il periodo indicato dalla famiglia;

Considerato inoltre che, in sede di organizzazione dei centri estivi della scuola dell'infanzia, nel corso degli anni passati, si è riscontrata una discreta incoerenza tra domanda del servizio ed effettiva necessità del medesimo e quindi della relativa frequenza, con conseguenti conflittualità con le famiglie sulla necessità di pagare poi un servizio di fatto non utilizzato;

Ritenuto che il pagamento anticipato di una quota modesta possa maggiormente responsabilizzare le famiglie sulla richiesta del servizio;

Definita, tenuto conto che il costo di un turno a tariffa ridotta è di 37,00 euro, in euro 35,00 la quota da corrispondere in anticipo al momento della domanda di iscrizione al servizio estivo di scuola dell'infanzia;

Dato atto che tale quota sarà scontata al momento dell'emissione della relativa fattura per coloro che avranno effettivamente usufruito del servizio e che non si darà luogo a nessuna restituzione per chi, successivamente, rinuncia al medesimo servizio;

Dato atto che verrà disposta la pubblicazione del presente Disciplinare generale delle tariffe dei servizi scolastici ai sensi del D. Lgs n. 33 del 14/03/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" sul sito web dell'Unione delle Terre d'Argine;

Visto il D. Lgs 18/8/2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche e/o integrazioni con particolare riferimento all'art. 49 "Pareri dei responsabili dei servizi";

PROPONE

Alla Giunta dell'Unione di deliberare quanto segue:

di modificare il Disciplinare generale delle tariffe dei servizi scolastici dell'Unione delle Terre d'Argine e in particolare quanto indicato ai punti 1. e 2. dell'art. 7 "Riduzioni tariffarie per frequenza ridotta" nel senso di consentire l'applicazione delle medesime riduzioni dietro semplice richiesta scritta da parte delle famiglie, e con l'introduzione del punto 6. all'art. 13 "Fatturazione" per la corresponsione della quota di euro 35,00 al momento della domanda di iscrizione ai centri estivi di scuola dell'infanzia;

di disporre la pubblicazione del presente Disciplinare generale delle tariffe dei servizi scolastici ai sensi del D. Lgs n. 33 del 14/03/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" sul sito web dell'Unione delle Terre d'Argine.

DELIBERA INOLTRE

a seguito di separata votazione, all'unanimità di voti, di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs T. U. 267 del 18/8/2000, onde consentire l'applicazione del Disciplinare generale delle tariffe dei servizi scolastici dell'Unione delle Terre d'Argine.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

RITENUTO di approvare la proposta iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: *“Aggiornamento del Disciplinare generale delle tariffe dei servizi scolastici dell'Unione delle Terre d'Argine”*, per le motivazioni in essa contenute;

RICHIAMATE le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

VISTO il vigente Statuto dell'Unione ;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

ADEMPIUTO a quanto prescritto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267/2000;

Con voti unanimi espressi a norma di legge;

DELIBERA

di approvare la proposta iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: *“Aggiornamento del Disciplinare generale delle tariffe dei servizi scolastici dell'Unione delle Terre d'Argine”*, per le motivazioni in essa contenute.

DELIBERA INOLTRE

a seguito di separata votazione, con voti unanimi, di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 T.U. del 18.08.2000, onde consentire l'applicazione del Disciplinare generale delle tariffe dei servizi scolastici dell'Unione delle Terre d'Argine.

Letto, confermato e sottoscritto.

La Presidente dell'Unione
(Luisa Turci)

Il Segretario Generale
(Anna Messina)

Visto di regolarità tecnica

Oggetto: Aggiornamento del Disciplinare generale delle tariffe dei servizi scolastici dell'Unione delle Terre d'Argine.

Il sottoscritto Scaringella Francesco, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 13 del 20/01/2016.

Note:

Carpi, 20/01/2016

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Oggetto: Aggiornamento del Disciplinare generale delle tariffe dei servizi scolastici dell'Unione delle Terre d'Argine.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs 267/2000, si attesta la regolarità contabile relativamente alla proposta in oggetto n° 13 del 20/01/2016.

Anno	Voce di bilancio	Centro di costo	Natura di spesa	Importo
Note				

Per la proposta il parere è: **Favorevole**

Note:

Il ragioniere capo

Antonio Castelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Unione delle Terre d'Argine consecutivamente dal giorno 23/01/2016 al giorno 07/02/2016.

Il Messo Comunale
IVANA BONADE'

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 02/02/2016 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del d.lgs. 267/00

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000

DISCIPLINARE GENERALE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI SCOLASTICI DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

Premessa

L'Amministrazione dell'Unione delle Terre d'Argine si pone l'obiettivo di consentire la fruizione dei servizi scolastici e prescolastici a tutti i cittadini, a prescindere dalla loro situazione economica e quindi dalla loro capacità a corrispondere la tariffa fissata per i diversi servizi.

Per raggiungere tale obiettivo, occorre che la tariffa per i servizi possa essere commisurata all'effettiva capacità economica della famiglia a farvi fronte, in modo da poter graduare le agevolazioni in funzione dell'effettivo bisogno.

L'Amministrazione ha quindi adottato, così come previsto dal DPCM 159/2013, l'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) quale parametro mediante il quale calcolare la misura dell'agevolazione o la tariffa da applicare ai diversi utenti.

Art. 1 – Servizi sui quali vengono disposte agevolazioni

1. Il presente regolamento, nel perseguire le finalità indicate in premessa, disciplina le tariffe dei seguenti servizi scolastici e prescolastici:
 - Nidi d'infanzia,
 - Scuole dell'infanzia,
 - Centri estivi di nidi e scuole dell'infanzia,
 - Prolungamento orario in nidi e scuole dell'infanzia,
 - Refezione scolastica,
 - Pre scuola nella scuola primaria,
 - Trasporto scolastico per iscritti alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.
2. In considerazione delle funzioni educative e di supporto alla famiglia di tali servizi, la tariffa è intesa come quota di compartecipazione delle famiglie al costo effettivo del servizio.
3. Essendo quelli indicati, servizi "non destinati alla generalità dei soggetti", la quota di compartecipazione, è da suddividere tra i fruitori dei servizi secondo principi di solidarietà ed equità sociale, concedendo agevolazioni alle famiglie che presentano un ISEE al di sotto dei valori massimi definiti all'art. 3

Art. 2 – Servizi senza agevolazioni

1. Per i servizi sotto indicati non vengono disposte agevolazioni tariffarie:
 - Trasporto scolastico per studenti della scuola secondaria di secondo grado (servizio limitato al territorio di Carpi)
 - Centri gioco,

- Prolungamento orario nella scuola primaria.

2. Gli utenti iscritti a tali servizi dovranno quindi corrispondere le tariffe intere indicate alla tabella dell'art. 5.

Art. 3 – Valori ISEE di riferimento

1. Gli intervalli dei valori ISEE a cui corrisponde la graduazione delle tariffe per i servizi di nido e scuola dell'infanzia sono compresi nei valori limite indicati nella tabella seguente.

Servizio	Soglia minima	Soglia/e massima/e
Nido d'infanzia e centro estivo	9.000	20.000/35.000 (vedi art. 4, punto 2)
Scuola dell'infanzia	9.000	20.000/26.000 (vedi art. 4, punto 3)

2. Il valore ISEE al di sopra del quale corrisponde la tariffa massima per i servizi di pre scuola nella scuola primaria, trasporto scolastico per gli iscritti alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, refezione scolastica, orario prolungato nelle scuole e nidi d'infanzia e centro estivo di scuola dell'infanzia (mesi di luglio e agosto) è 12.000.
3. Ulteriori agevolazioni sono disposte per chi ha più di un figlio iscritto al medesimo servizio. In tal caso I valori ISEE massimi, al di sotto dei quali corrisponde l'ulteriore sconto dal secondo figlio, sono indicati nella tabella seguente:

Servizio	50 % di sconto	30% di sconto	15% di sconto	tariffa ridotta
Nido d'infanzia e centro estivo	9.000	20.000	35.000	
Scuola d'infanzia	9.000	20.000		
- Pre scuola nella scuola primaria, - Trasporto scolastico per scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, - Refezione scolastica, - Orario prolungato in nidi e scuola d'infanzia - Centri estivi per scuola dell'infanzia				20.000

Art. 4 – Tariffe minime e massime

1. Gli importi della tariffa minima e massima mensile dei servizi, per i quali è prevista la graduazione della tariffa stessa in relazione all'ISEE, vengono così definiti a partire dall'anno scolastico 2015/16:

Servizio	Tariffa minima	Tariffa/e massima/e
Nido d'infanzia a tempo normale e centro estivo	Euro 85,00	Euro 400,00/470,00 (vedi punto 2)

Nido d'infanzia part time e centro estivo	Euro 65,00	Euro 325,00/390,00 (vedi punto 2)
Scuola dell'infanzia	Euro 73,00	Euro 155,00/165,00 (vedi punto 3)

2. Agli iscritti al servizio di nido d'infanzia e centro estivo nidi viene applicata la tariffa massima e vengono concesse agevolazioni, definite in modo continuo e proporzionale in relazione all'ISEE nei suoi intervalli 20.001-35.000 (retta proporzionale da Euro 400,00 a Euro 470,00 per il tempo normale e da Euro 325,01 a Euro 390,00 per il Part time) e 9.000-20.000 (retta proporzionale da Euro 85,00 a Euro 400,00 per il tempo normale e da Euro 65,00 a Euro 325,00 per il Part time), fino al raggiungimento di una tariffa minima applicata a tutti i richiedenti il cui ISEE è inferiore o uguale alla soglia minima indicata al punto 1) dell'art. 3.
3. Agli iscritti al servizio di scuola d'infanzia viene applicata la tariffa massima e vengono concesse agevolazioni, definite in modo continuo e proporzionale in relazione all'ISEE nei suoi intervalli 20.001-26.000 (retta proporzionale da Euro 155,00 a Euro 165,00) e 9.001-20.000 (retta proporzionale da Euro 73,00 a Euro 155,00), fino al raggiungimento di una tariffa minima applicata a tutti i richiedenti il cui ISEE è inferiore o uguale alla soglia minima indicata al punto 1) dell'art. 3.

Art. 5 – Tariffe intere e ridotte

1. Gli importi delle tariffe intere e ridotte dei servizi per i quali è prevista l'applicazione di un'unica tariffa ridotta in relazione al superamento o meno della soglia ISEE indicata al punto 2) dell'art. 3 vengono così definiti a partire dall'anno scolastico 2015/16:

Servizio	Tariffa intera	Tariffa ridotta
Pre scuola nella scuola primaria: intero anno scolastico	Euro 205,00	Euro 115,00
Pre scuola nella scuola primaria: mensile	Euro 24,50	Euro 15,50
Trasporto scolastico per scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado: intero anno scolastico	Euro 280,00	Euro 155,00
Trasporto scolastico per scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado: mensile	Euro 32,00	Euro 19,50
Prolungamento orario nel nido e relativo centro estivo e nella scuola dell'infanzia	Euro 62,00	Euro 36,00
Centro estivo di scuola dell'infanzia (mesi di luglio e agosto): tariffa settimanale	Euro 78,00	Euro 37,00
Prolungamento orario nel centro estivo di scuola dell'infanzia (mesi di luglio e agosto): tariffa settimanale	Euro 22,00	Euro 11,00
Refezione scolastica: singolo pasto	Euro 5,30	Euro 2,80

2. Agli iscritti ai servizi sopra indicati verrà applicata la tariffa intera nel caso il valore dell'ISEE sia superiore al limite indicato al punto 2) dell'art. 3. La tariffa ridotta verrà applicata nel caso il valore dell'ISEE sia uguale o inferiore al limite indicato al punto 2)

dell'art. 3 o, in caso di più figli iscritti al medesimo servizio e qualora il valore dell'ISEE sia inferiore o uguale al limite indicato al punto 3) dell'art. 3, dal secondo figlio in poi.

3. La tariffa ridotta prevista per il prolungamento orario nei nidi e scuola dell'infanzia viene applicata anche per un utilizzo parziale del servizio:
dalle 16 alle 18 per soli due pomeriggi la settimana,
dalle 16 alle 18, tutti i giorni, ma a settimane alterne o a mesi alterni,
dalle 16 alle 17.
4. Le tariffe fissate a partire dall'anno scolastico 2015/16, per i servizi senza agevolazione tariffaria di cui all'art. 2 sono così fissate:

Trasporto scolastico per scuola secondaria di secondo grado (servizio limitato al territorio di Carpi): intero anno scolastico	Euro 350,00
Trasporto scolastico per scuola secondaria di secondo grado (servizio limitato al territorio di Carpi): tariffa mensile	Euro 35,00
Prolungamento orario nella scuola primaria: tariffa mensile per 3/5 giorni settimanali	Euro 62,00
Prolungamento orario nella scuola primaria: tariffa mensile per 1/2 giorni settimanali	Euro 36,00
Centri gioco – tessera valida per 10 ingressi	Euro 55,00

Art. 6 – Domanda di agevolazione tariffaria

1. La domanda per ottenere le agevolazioni tariffarie va presentata agli Uffici scuola territoriali del Settore Istruzione dell'Unione delle Terre d'Argine, utilizzando l'apposita modulistica predisposta dal Settore. La domanda deve essere accompagnata dalla presentazione in copia dell'attestazione ISEE o dalla ricevuta di presentazione della DSU con indicati i redditi riferiti al secondo anno solare precedente a quello per cui si effettua la domanda di agevolazione. L'agevolazione concessa ha la durata dell'intero anno scolastico. Non può essere presentata altra domanda di agevolazione fino alla conclusione dell'anno scolastico, salvo il caso di presentazione di una nuova attestazione con l'ISEE "corrente" di cui all'art. 9 del DPCM 159/2013 o per modifica del nucleo familiare. La domanda di agevolazione può essere presentata fino al 30 aprile a valere sull'anno scolastico in corso.
2. Le agevolazioni tariffarie accordate e quindi l'importo delle tariffe risultanti vengono definiti in base all'ISEE e comunicate al richiedente.
3. Le agevolazioni tariffarie accordate hanno la validità di un anno scolastico.

Art. 7 – Riduzioni tariffarie per frequenza ridotta

1. La tariffa mensile dei servizi di nido e relativo centro estivo viene ridotta per assenze protrate del bambino conseguenti a infortuni, malattie e convalescenze, o a gravi motivi familiari quali lutti o malattie dei genitori. In particolare vengono applicate le seguenti riduzioni:
 - di 3 giorni sui primi quindici giorni di assenza continuativa,
 - di 6 giorni sui successivi quindici giorni di assenza continuativa,

- di 1 giorno su ognuno dei successivi due giorni, qualora l'assenza si protragga oltre i primi trenta giorni.

La riduzione va richiesta, al termine dell'assenza, compilando apposito modulo predisposto dal Settore Istruzione o presentando la relativa certificazione medica.

2. La tariffa mensile del servizio di scuola dell'infanzia viene ridotta per assenze del bambino conseguenti ai motivi indicati al punto precedente. In particolare viene applicata una riduzione di 4 giorni per ogni settimana continuativa di assenza e di 6 giorni per 10 giorni continuativi di assenza. La riduzione va richiesta, al termine dell'assenza, compilando apposito modulo predisposto dal Settore Istruzione o presentando la relativa certificazione medica.
3. La tariffa mensile viene ridotta anche nel caso in cui l'utente si dimetta volontariamente dai servizi di nido e scuola dell'infanzia nel corso del mese e prima del 30 aprile.
4. La riduzione sarà effettuata nella prima fatturazione utile successiva alla presentazione del certificato medico o alla richiesta scritta della famiglia.
5. Per i bambini inseriti per la prima volta nel servizio di nido d'infanzia, i giorni utili per la fatturazione decorrono dalla data programmata per l'inserimento stesso.
6. Per la definizione dell'importo della riduzione prevista ai punti precedenti, viene applicata una tariffa giornaliera, ottenuta dividendo la retta mensile in trentesimi.
7. In caso di assenza protratta e non giustificata da gravi motivi di salute o familiari, potrà essere disposta d'ufficio la dimissione del bambino.
8. Nel caso in cui la dimissione volontaria dai servizi di nido e scuola dell'infanzia avvenga successivamente al 30 aprile, l'utente è tenuto alla corresponsione della tariffa mensile fino alla fine dell'anno scolastico, tranne che per le dimissioni conseguenti ai gravi motivi indicati al punto 1) o a trasferimenti di residenza in altro comune.
9. Gli utenti delle scuole d'infanzia, che non intendono utilizzare il servizio di refezione per l'intero anno scolastico o per almeno due mesi consecutivi, possono richiedere la sospensione dal servizio presso l'ufficio scuola territoriale dell'Unione o presso le Direzioni degli Istituti comprensivi competenti. In tal caso i bambini dovranno essere ritirati dal servizio ogni giorno entro le ore 11,30 e accompagnati non prima delle 8,30. Per tutto il periodo di mancata refezione la frequenza alla scuola dell'infanzia è gratuita.
10. Per il centro estivo di scuola dell'infanzia (mesi di luglio e agosto), in caso di assenza continuativa di una settimana documentata nei modi indicati al precedente punto 1., viene applicata una riduzione del 20% della tariffa settimanale dovuta.

Art. 8 – Riduzioni tariffarie per sospensione o mancata erogazione del servizio

1. La tariffa mensile per i servizi di nido, scuola dell'infanzia e centro estivo del nido viene ridotta nel caso di interruzione del servizio per cause di forza maggiore, compresi gli

scioperi del personale come disciplinati dalla legge 146/90 e dalle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali previste dal CCNL del comparto Regioni ed Enti Locali.

2. Sulla fattura relativa alla frequenza del mese di gennaio per i servizi di nido e scuola dell'infanzia, in relazione alla sospensione del servizio in occasione delle festività natalizie, viene effettuata una riduzione di 9 giorni. Sulla fattura relativa al mese in cui cade la Pasqua, in relazione alla sospensione del servizio in occasione delle festività pasquali, viene effettuata una riduzione di 4 giorni. La sospensione del servizio per le festività natalizie e pasquali non può essere considerata nel computo dei giorni di assenza continuativa per malattia.
3. Per la definizione dell'importo della riduzione, viene applicata una tariffa giornaliera, ottenuta dividendo la retta mensile in trentesimi.

Art. 9 – Riduzioni tariffarie per utenze multiple

1. Qualora nel nucleo familiare vi siano più figli frequentanti l'asilo nido e/o la scuola dell'infanzia, dal secondo figlio in poi e alla/e retta/e mensile/i più alta/e si applica una riduzione nella misura percentuale sotto indicata:
 - del 50%, nel caso il valore ISEE sia inferiore o uguale a 9.000,
 - del 30% nel caso il valore ISEE sia superiore a 9.000 ed inferiore o uguale a 20.000,
 - del 15% nel caso il valore ISEE sia superiore a 20.000 ed inferiore o uguale a 35.000 (solo per il nido d'infanzia).In ogni caso la tariffa mensile calcolata non può essere inferiore a quella minima.
2. Le riduzioni tariffarie previste al precedente punto 1. si applicano anche nel caso i figli frequentino nidi e scuole d'infanzia private, purché almeno uno dei figli sia iscritto alla scuola dell'infanzia comunale o statale o al nido d'infanzia comunale e convenzionato.
3. Le riduzioni tariffarie previste al precedente punto 1. si applicano anche agli iscritti ai centri estivi dei nidi d'infanzia.
4. Per quanto concerne i servizi di pre scuola nella scuola primaria, trasporto scolastico, refezione scolastica, prolungamento orario nel nido e relativo centro estivo, centro estivo di scuola dell'infanzia e relativo prolungamento orario, qualora nel nucleo familiare vi siano più figli frequentanti il medesimo servizio, dal secondo figlio in poi si applica la tariffa ridotta purché l'ISEE sia inferiore a 20.000.
5. Per ottenere le riduzioni indicate ai punti 1. e 4. occorre presentare apposita domanda presso gli Uffici scuola territoriali del settore Istruzione.

Art. 10 – Esenzioni totali o parziali dal pagamento delle tariffe

1. In situazioni di particolare disagio socio – economico, segnalato per iscritto alla Direzione amministrativa del Settore Istruzione dal Servizio sociale competente per territorio, viene concessa l'esenzione totale o parziale dal pagamento della tariffa.

Art. 11 – Ricorsi

1. Entro 15 giorni dalla comunicazione della tariffa, gli interessati possono presentare ricorso motivato alla Direzione amministrativa del Settore Istruzione.
2. Alla Direzione amministrativa del Settore Istruzione vanno presentate anche le richieste di agevolazione presentate dagli utenti per particolari situazioni di disagio conseguenti a cambiamenti rilevanti della situazione economica o familiare intervenuti successivamente all'anno preso in considerazione per la valutazione dell'ISEE.
3. Sul ricorso e sulle richiesta di cui ai punti precedenti, la Direzione amministrativa del Settore Istruzione si pronuncia entro 30 giorni dal ricevimento.

Art. 12 – Decorrenza delle tariffe calcolate

1. Per i servizi di nido e scuola dell'infanzia, l'obbligo di corrispondere le tariffe ha inizio:
 - per i nuovi ammessi al servizio di nido d'infanzia dal giorno fissato per l'inizio dell'inserimento concordato con le educatrici;
 - per i nuovi ammessi al servizio di scuola dell'infanzia dall'inizio dell'anno scolastico o dall'inizio dell'effettiva frequenza nel caso l'iscrizione avvenga ad anno scolastico avviato;
 - per i bambini già inseriti dall'anno scolastico precedente nel servizio di nido e scuola d'infanzia dall'inizio dell'anno.
2. Tale obbligo permane per tutto l'anno scolastico, salvo comunicazione scritta di ritiro da presentarsi agli Uffici scuola territoriali del Settore Istruzione.
3. Per i servizi di Pre scuola, Trasporto scolastico e Prolungamento orario nei nidi e scuola dell'infanzia, l'obbligo di corrispondere le tariffe ha inizio dal mese in cui viene richiesto il servizio e cessa al termine dell'anno scolastico o, in caso di rinuncia scritta da presentarsi agli Uffici scuola territoriali del Settore Istruzione, dal mese successivo a quello di rinuncia. Anche in presenza di un utilizzo del servizio di un solo giorno al mese, sarà addebitata l'intera tariffa mensile.

Art. 13 – Fatturazione

1. Per la corresponsione delle tariffe per i servizi di nido, scuola dell'infanzia, prolungamento orario nei nidi e scuole dell'infanzia, centri estivi di nidi e scuole dell'infanzia vengono emesse fatture mensili posticipate.
2. Per la corresponsione delle tariffe per i servizi di pre scuola e trasporto scolastico vengono emesse due fatture: la prima entro il mese di dicembre per il periodo settembre/dicembre, la seconda nel mese di luglio per il periodo gennaio/giugno. Nella prima fattura a tutti gli utenti l'addebito sarà effettuato secondo le tariffe mensili. Nella seconda fattura, per gli utenti che hanno utilizzato il servizio per tutto l'anno scolastico, sarà applicata una riduzione il cui importo è da correlare alla tariffa annuale, tenendo conto che, ai fini del calcolo, l'intero anno scolastico viene valutato in dieci mesi pieni.

3. Per il servizio di refezione scolastica vengono emesse fatture mensili con l'addebito dei pasti consumati nel mese precedente. I pasti vengono prenotati tramite badge personali consegnati ad ogni iscritto al servizio. Il primo badge è gratuito, mentre il costo del duplicato, richiesto in caso di smarrimento, è di Euro 2,00 e viene addebitato nella prima fattura utile. Vengono addebitati anche i pasti non consumati, nel caso la prenotazione non venga annullata entro le ore 10,00.
4. Il pagamento può essere effettuato secondo le modalità indicate nelle fatture stesse.
5. In caso di mancato pagamento, si applicano le norme contenute nel "Manuale operativo delle Entrate" approvato dalla Giunta dell'Unione nella seduta del 24/6/2008, con verbale n. 40, esecutivo in data 24/6/2008.
6. Limitatamente alla domanda di iscrizione al servizio estivo di scuola dell'infanzia viene richiesto il pagamento anticipato della somma di euro 35,00, da effettuarsi con bonifico bancario presso la Tesoreria comunale. L'attestato del versamento effettuato dovrà essere allegato alla domanda di iscrizione al centro estivo. In mancanza dell'allegato non si darà corso all'iscrizione. La quota anticipata di euro 35,00 sarà detratta dalla prima fattura che sarà emessa per la frequenza al centro estivo stesso. In caso di iscrizione e successiva rinuncia alla frequenza la quota di euro 35,00 non sarà restituita.

Art. 14 – Controlli

1. Ai fini dell'accertamento della veridicità delle documentazioni presentate per l'ottenimento di agevolazioni tariffarie, l'Amministrazione dell'Unione delle Terre d'Argine effettua controlli, anche a campione, che interessano ogni anno scolastico circa il 10% dei richiedenti le agevolazioni, avvalendosi delle informazioni in proprio possesso, nonché di quelle di altri Enti della Amministrazione pubblica, e della collaborazione della Guardia di Finanza.
2. L'Amministrazione potrà richiedere ogni documentazione necessaria a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati risultanti nelle attestazioni ISEE presentate, anche al fine di correggere eventuali errori materiali o di modesta entità.
3. Coloro che risultassero avere rilasciato dichiarazioni non veritiere saranno interpellati per chiarire le difformità riscontrate.
4. L'Amministrazione provvederà ad ogni adempimento conseguente, ed in particolare dopo aver accertato l'eventuale falsa dichiarazione, il competente ufficio provvederà immediatamente alla rideterminazione della tariffa e al recupero delle agevolazioni concesse. Possono essere applicate sanzioni amministrative pecuniarie, in relazione alla gravità della falsa dichiarazione rilevata, il cui ammontare è pari al triplo della somma da recuperare, e comunque nel rispetto della normativa vigente.
5. Il Settore Istruzione per ogni anno scolastico predispone un documento che illustra gli esiti dei controlli effettuati.

Art. 15 – Riferimenti normativi

1. Per la definizione del nucleo familiare, della situazione reddituale, della situazione patrimoniale, della scala di equivalenza si fa riferimento a quanto indicato nel DPCM 159/2013 e alle successive modifiche e integrazioni, salvo quanto indicato al successivo comma 2.
2. In caso di genitore non convivente e non coniugato con il genitore convivente con il minore, qualora non fosse possibile dare attuazione a quanto previsto dall'art. 7 del DPCM 159/2013, all'indicatore di situazione reddituale (ISR) sarà aggiunto il reddito più aggiornato, reperibile nel sito dell'Agenzia delle Entrate-Punto Fisco, del genitore non convivente con i minori, qualora dal sito si verifichi che lo stesso genitore abbia segnalato detrazioni per figli a carico e che gli stessi figli siano quelli indicati nell'attestazione ISEE presentata dal genitore convivente con i minori. L'ISR così ottenuto parteciperà alla formazione dell'ISE sul quale sarà applicata la scala di equivalenza corrispondente alla presenza nel nucleo familiare di entrambi i genitori.

Art. 16 – Disposizioni transitorie

Le attestazioni Isee conseguenti a DSU rilasciate entro il 31 dicembre 2014, ancorché consegnate al settore Istruzione successivamente a tale data, sono considerate valide fino alla fine dell'anno scolastico 2014/2015.